

Calendario liturgico

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 14, anno 2023

Domenica 09 aprile 2023

In questa settimana:

FUNERALE: def.ta Maria Manea.

Con le condoglianze alla famiglia, provata da questo lutto, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per la congiunta da parte dell'intera Comunità parrocchiale.

✠ **Domenica 09 aprile**

RISURREZIONE DEL SIGNORE

ore 8.30 def.ti. Iginò e Romilda Gasparella.

ore 10.00 per la Comunità.

ore 11.30

ore 17.30 def.ti famiglie Molo, Gobbo, Lattanzio e Padre Franco; Valentino e famiglia;
def.ta Luisa Muscarà.

ore 19.00

Lunedì 10 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 9.00 def.ti Antonio ed Eleonora.

ore 18.30

Martedì 11 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 8.30 secondo intenzione.

ore 18.30 def.ti Domenico (58° ann.) e Maria Mariani.

Mercoledì 12 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 8.30 def.ti Gesuina e famiglia Raccani.

ore 18.30 def.ti Antonio Corsini e Amalia Olivieri; Claudio De Lorenzi.

Giovedì 13 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 17.00 Fortunato; Giuseppe Manea.

ore 20.30 def.ti Paola Lazzarotto e famiglia Mozzi.

Venerdì 14 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 15.00 def.ti Gesuina e famiglia Raccani.

ore 20.30 def.ti Lelio e Monica Zoccai (ann.ri).

Sabato 15 - fra l'ottava di Pasqua.

ore 8.30 def.ta Teresa Barbieri.

ore 16.00 def.ti Elisabetta e Vittorio Grendene; Antonietta e Flora Settin.

ore 18.00 def.to Luca Terribile.

✠ **Domenica 16 aprile - Il di Pasqua**

«DELLA DIVINA MISERICORDIA»

ore 8.30 def.ti Mario e famiglie Dal Prà e Guglielmi; Catterina e famiglia; Igor e famiglia.

ore 10.00 per la Comunità.

ore 11.30 def.ti Silvio e Teresa Guarda (ann.).

ore 17.30

ore 19.00

Dio regala vita infinita a chi produce amore

All'alba, alle prime luci, quasi clandestinamente, due donne si recano alla tomba nel giardino. Vuote le mani, vengono solo per visitare la tomba: guardare, osservare, sostare, ricordare. Sono le stesse donne che venerdì hanno abitato, senza arretrare di un centimetro, il perimetro attorno alla croce. Un angelo scese dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Non apre il sepolcro perché Gesù esca, è già uscito, ma per mostrarlo alle donne: il sepolcro è vuoto, il Nazareno è già altrove. Come, non è detto. Il mistero di Dio resta intatto. Donne, angelo, guardie, il brivido della terra, cielo, pietra, alba: tutti sono convocati perché Gesù Cristo cattura dentro il suo risorgere tutto l'universo; è energia che si dirama per tutte le vene del mondo, una forza che ha imbevuto di sé tutta la trama del creato. «E non riposerà più, fino a che non avrà raggiunto l'ultimo ramo della creazione e rovesciata la pietra dell'ultima tomba» (M. Luzi). Le donne hanno il cuore grande abbastanza per parlare con gli angeli: "So che cercate Gesù, non è qui!". Voi cercatrici, mendicanti dell'amato, continuate, ma con occhi nuovi. Che bello questo: non è qui! Cristo c'è, esiste, vive, ma non qui. Non è rinchiuso in nessun luogo. Va cercato altrove, diversamente, via dal territorio delle tombe, è in giro per le strade, un Dio da cogliere nella vita. Dappertutto, ma non qui, fra le cose morte.

Bisogna cercare più a fondo: non c'è luogo che lo contenga, non chiesa, non parole o liturgie. Lui è oltre, sempre oltre è il suo infinito cammino. Non è qui, vi precede, è davanti ad aprire la nostra immensa migrazione verso la vita. È davanti, a ricevere in faccia il vento, il sole, il futuro, la violenza. Andate, vi precede. Un Dio migratore, abbiamo, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa pietre e spalanca tombe. Pasqua vuol dire 'passare'. Non è festa per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che facciano scollinare verso più giustizia, più pace, più armonia con il creato, verso terra nuova e cieli nuovi. Vi precede in Galilea. Là lo vedrete. Ucciso a Gerusalemme, risorto a Gerusalemme, ma l'incontro avverrà ai margini, lontano dal centro dei poteri omicidi, in Galilea dove tutto ha avuto inizio con tre anni di strade, lago, pani e pesci, olivi, le lezioni sulla felicità, intese amicali. Devono rileggere tutta la vita di Gesù per capire la sua risurrezione. Devono ripercorrere la sua vita dall'inizio, allora capiranno che Dio l'ha risuscitato perché una vita così non può finire. Che gesti e parole così meritano di non morire, hanno dentro la vita indistruttibile che Dio regala a chi produce amore. (Lectures: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3, 1-4; Gv 20,1-9)

(P. Ermes Ronchi)

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

QUANDO	QUALE INCONTRO	DOVE
Gio 13, 20:30	Adorazione Eucaristica	Rosario
Ven 14, 18:30	Comitato gestione scuola infanzia	Sala della Comunità
Ven 14, 20:30	Confessioni adulti e ragazzi della 5 primaria per i sacramenti dell'I.C.	Rosario
Sab 15, 15:00	Gruppo famiglie 2	Sala Compleanni
Dom 16, 10:00 <i>della Misericordia</i>	Messa con Rito della Chiamata (5 primaria).	Duomo
Dom 16, 10:00	Giornata 1 Primaria (bambini e genitori)	Duomo e Sede
Dom 16, 10:00	2 primaria (ragazzi)	Duomo e Sede
Dom 16, 10:00	3-4 primaria (ragazzi)	Duomo e sede
Dom 16, 10:00	5 primaria (ragazzi);	Duomo e Sede
Dom 16, 16:30	Gruppo famiglie 3	Sede

L'ombrello Rosso

Racconto di Bruno Ferrero

Tratto da: "A volte basta un raggio di sole" Piccole storie per l'anima - Ed. Elledici

I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati. La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto. Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia. Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia. All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede. Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari. Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia aveva un ombrello rosso. Pregare è chiedere la pioggia, credere è portare l'ombrello! "Fede" è credere che l'impossibile accadrà, che tutto è possibile a Dio, che in Gesù si è figli amati, chiamati e mandati per essere segno di speranza nel mondo. "Fede" è fidarsi di Dio e guardare all'uomo con fiducia e carità, cioè mettersi nella prospettiva del Padre misericordioso. "Fede" è amare la Chiesa e, in essa, essere battezzati e credenti credibili.



Pasqua 2023

In viaggio dalle ceneri alla vita: per ... **RIPARTIRE CON SPERANZA**
Risurrezione di Gesù (Gv 20, 1-9)



Accade come quando, alla prima giornata di sole, scordi a casa sciarpa e cappotto e respiri la primavera. Una liberazione, una libertà che sembra essere una vita nuova!

Questo devono aver provato Maria, Pietro e gli altri al grido "la pietra non c'è più, la tomba è vuota". Tutti si mettono a correre.

Nel petto il cuore scoppia di gioia. La notte non c'è più, si aprono gli occhi e acquistano senso tutti i discorsi, le parabole, i racconti, i gesti di Gesù. Che gioia! È la Pasqua di Gesù che ora vive per sempre. È la tua Pasqua! Deponi i tuoi pesi, le tue lacrime e le tue paure, lascia cadere i tuoi dubbi, i "se", i "ma". Gesù è Risorto e questo giorno illumina i passi del tuo cammino. Come Pietro e Giovanni anche tu corri, libero e leggero, e vivi da vivo!

Non lasciatevi rubare la speranza

«Non lasciatevi rubare la speranza, per favore, non lasciatevi mai rubare la speranza». Portate la gioia di Cristo "in tutto il mondo, fino alle periferie". Non fatevi illudere dalla "sete di denaro": nessuno lo può portare con sé, il denaro lo deve lasciare ... Non siate mai uomini, donne tristi: un cristiano non può mai esserlo. Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento. La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù, che è in mezzo a noi, nasce dal sapere che con lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili»... (Francesco ai giovani - ROMA 23 marzo 2013)



Con gli auguri pasquali

di don Giovanni, don Luca,

don Carlo e don Lino

Sr Gaetanina, Sr Maria Rosa, Sr Luciana.

